

**AL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA LUIGI NICOLAIS
AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA CLEMENTE MASTELLA,
AL CAPO DIPARTIMENTO DEL PERSONALE PER L'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DR
CLAUDIO CASTELLI
AL SOTTOSEGRETARIO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA AVV. LUIGI LI GOTTI**

I sottoscritti idonei al concorso a 443 posti, indetto con decreto ministeriale dell'8 novembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.98 del 13 dicembre 2002.

Premesso e considerato che del suddetto concorso sono rimasti circa 400 idonei ancora da assumere;

- che attualmente gli uffici giudiziari sono privi di organico e la Giustizia in generale attraversa una fase di grave crisi evidenziata anche nelle linee programmatiche del Ministero della Giustizia illustrate dal Ministro Clemente Mastella alla Commissione Giustizia del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati dove si legge testualmente che: "9 milioni di processi pendenti, 2 milioni e mezzo di reati denunciati, i 61.000 detenuti che affollano le carceri sono lì a ricordare quali sono i problemi veri e gravi della giustizia ..."

- che i problemi veri sono determinati indubbiamente dalla grave paralisi della giustizia che sta caratterizzando la nostra società nonché in presenza di dati allarmanti di carenza di personale, non solo negli UNEP ma nelle cancellerie e in tutti gli uffici giudiziari;

- che con tali grave carenze di organico, non si può assicurare né la gestione, né il buon andamento dell'amministrazione utilizzando il solo personale operante all'interno degli uffici amministrativi- oberandoli di funzioni spesso incompatibili tra loro - mantenendo il blocco delle assunzioni per il personale esterno che ha già da tempo superato un regolare concorso pubblico.

- che in una situazione così grave, con la giustizia al collasso risulta una enorme contraddizione quella di selezionare attraverso i concorsi pubblici del personale per poi non assumerlo nonostante le carenze siano paurose e la Corte Suprema di Strasburgo condanna di continuo l'Italia per la lentezza della giustizia;

- che la grave contraddizione è stata eccettuata anche dal programma della Giustizia in cui si legge espressamente "Bisogna riconoscere che l'organizzazione della giustizia poggia in larga misura sull'attività del personale amministrativo:una ricchezza fondamentale, necessariamente da valorizzare perché l'efficienza degli uffici giudiziari dipende dall'opera di questo personale che oggi risulta mortificato...";

- che come risulta evidente i problemi della giustizia sono determinati in larga parte dalla mancanza di assunzione di personale.

Il tutto mentre ci sono professionisti qualificati che hanno superato un regolare concorso con esiti più che positivi stante le difficili prove concorsuali (due scritti e una prova orale) che attendono ancora di essere assunti.

Ciò premesso e ritenuto quale parte integrante e sostanziale

I sottoscritti idonei, inoltrano al Ministero della Giustizia la seguente richiesta:

- la rimozione da parte dell'Amministrazione giudiziaria del blocco delle assunzioni previsto per il personale esterno;

- l'utilizzo del personale già idoneo in modo che la giustizia investa in mezzi e personale per il buon funzionamento della stessa;

- la copertura integrale delle gravi carenze di organico esistenti presso gli UNEP e presso le cancellerie risultanti dall'ampliamento delle piante organiche;

- l'esaurimento dell'intera graduatoria degli idonei al concorso di ufficiali giudiziari suddetto essendo la stessa a scadenza nell'anno 2007.

FIRMA
NOME e COGNOME